



## **Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Studi Storici, Antropologici e Geografici (SSAG) – LM 84**

- Anno accademico: 2025-2026
- Giusta delibera del Consiglio di Corso di studio in Studi Storici, Antropologici e Geografici (SSAG) del 09/05/2025
- Approvato in Consiglio di Dipartimento Culture e Società in data 12 giugno 2025
- Classe di appartenenza: LM 84 Scienze storiche
- Modalità di erogazione della didattica: convenzionale
- Lingua di erogazione della didattica: italiana
- Sede didattica: PA

### **ARTICOLO 1**

#### **Finalità del Regolamento**

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025) nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio del Corso di Studio in Studi Storici, Antropologici e Geografici in data 09/05/2025.

La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Studio in Studi Storici, Antropologici e Geografici ed il Dipartimento Culture e società quale Dipartimento di riferimento.

### **ARTICOLO 2**

#### **Definizioni**

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la struttura che, ai sensi del vigente Statuto, ove costituita, coordina e razionalizza le attività didattiche dei corsi di studio ad essa conferiti dai Dipartimenti che la costituiscono;
- a-bis) per Dipartimento, la struttura di riferimento per i Corsi di Studio che promuove, ai sensi del vigente Statuto, l'attività scientifica dei propri docenti ed assicura l'attività didattica di propria competenza;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii.;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall' Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii, con D.R.3299-2025 del 20.03.2025;
- d) per Corso di Laurea magistrale, il Corso di Studio in Studi Storici, Antropologici e Geografici classe LM 84 (Scienze storiche);
- e) per titolo di studio, la Laurea magistrale in Studi Storici, Antropologici e Geografici;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, aggregati per gruppi, l'insieme di discipline, di cui al DM 639/2024 del 02.05.2024 e successive modifiche e integrazioni;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;
- h) per credito formativo universitario, (CFU) la misura del volume di lavoro di apprendimento,



compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;

i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;

j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;

k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

### ARTICOLO 3

#### **Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio**

Il Corso nasce da un progetto incardinato nel contesto delle scienze umane, focalizzato sullo studio dello spazio, della storia, degli uomini, delle tradizioni e delle relazioni sociali e culturali nel tempo, e del rapporto tra ambiente e vicende storiche. Le competenze disciplinari offerte consentono una formazione peculiare fondata sull'intersezione tra studi storici, antropologici e di geografia umana, in un progetto formativo volto a dare una formazione specialistica approfondita che fornirà strumenti professionali e metodologici nei settori dei servizi e delle iniziative culturali oltre che in istituzioni specifiche.

Il Corso si articola in due curricula: "storico" e "antropologico e geografico" (All. 1 *Descrizione del percorso formativo*).

Comuni a entrambi i percorsi – oltre ad alcuni insegnamenti caratterizzanti di ambito storico, antropologico e geografico – sono il tirocinio formativo (6 cfu), i laboratori (6 cfu), la lingua inglese livello B2 (6 cfu), i 12 cfu a scelta dello studente.

Il Corso intende da un lato introdurre gli studenti alle metodologie della ricerca e della produzione di conoscenza storica consapevole delle acquisizioni e delle revisioni della tradizione storiografica, segnatamente sul piano del trattamento critico delle fonti documentarie, narrative e di altra natura, anche alla luce dell'attuale uso delle tecnologie dell'informazione, dei sistemi di informazione geografica e delle rappresentazioni cartografiche. Ambiti di focalizzazione dei problemi storici riguardano i processi politici e istituzionali, sociali ed economici, con un'attenzione particolare alla loro sovrapposizione e reciproca influenza in un'ottica di lungo periodo. Dall'altro, il corso si propone di fornire competenze specialistiche, di carattere teorico e metodologico, nell'ambito degli studi antropologici e geografici, in particolare per quanto riguarda gli approcci di studio e di ricerca ai rapporti tra dimensione culturale, processi sociali, forme di religiosità e ambienti di vita; l'analisi della complessità culturale nelle società contemporanee; le relazioni tra linguaggio, comunicazione, cultura e potere; le percezioni e rappresentazioni del territorio e dello spazio, le



attività di documentazione, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale demo-etno-antropologico.

Tali obiettivi formativi si conseguono attraverso la partecipazione diretta degli studenti a corsi di livello avanzato nelle discipline incluse nel Piano di studi, che privilegiano un'impostazione seminariale ed esercitazioni (in aula, in campo o attraverso laboratori); il raggiungimento degli obiettivi è verificato attraverso gli esami curriculari. Il Corso incoraggia la partecipazione degli studenti alle iniziative di mobilità internazionale e nazionale organizzate al fine di collegare la propria didattica agli orientamenti disciplinari di altre tradizioni culturali. Altre attività didattiche – laboratori e tirocini, tutoraggio per la prova finale – sono mirate allo sviluppo della capacità di applicare concretamente le conoscenze teoriche, metodologiche e tecniche.

Gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento nonché il programma di ogni singolo corso sono consultabili attraverso le schede di ciascun insegnamento, e sono resi pubblici mediante apposita sezione del sito web di Ateneo (*All. 2 Obiettivi specifici per aree di apprendimento*).

I laureati del Corso acquisiranno competenze professionali nell'ambito della ricerca storiografica, antropologica e geografica, e nella gestione, organizzazione, promozione dei beni culturali, organizzazioni no-profit, aziende del terziario specializzate nel settore turistico, società per la produzione editoriale e la gestione e aggiornamento dei siti web, amministrazioni pubbliche (Stato, regioni ed enti locali) del settore dei beni culturali. Possono partecipare ai percorsi di formazione per insegnanti di scuola secondaria, comprendenti tirocini diretti e indiretti, relativamente alle classi di concorso umanistiche. Possono partecipare a percorsi di formazione alla ricerca come il "Dottorato di ricerca" in area storica, antropologica, geografica (*All. 3 Profili professionali e sbocchi occupazionali*).

Allegati:

1. *Descrizione del percorso formativo*
2. *Obiettivi specifici per aree di apprendimento*
3. *Profili professionali e sbocchi occupazionali*

#### **ARTICOLO 4**

##### **Accesso al Corso di Studio**

Il corso è ad accesso libero. I titoli di ammissione al corso sono: la laurea triennale o la laurea magistrale o la laurea magistrale a ciclo unico o la laurea "vecchio ordinamento". I requisiti curriculari e le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione previsti dall'art.6, comma 2, del DM 270/04 sono indicati nell'apposito allegato (*All. 4 Requisiti curriculari e modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione*)

In fase di accesso occorre dimostrare un livello di lingua inglese equiparabile almeno al livello B1 del QCER, che potrà essere accertato anche attraverso il servizio di verifica delle competenze linguistiche attivato dal Centro Linguistico di Ateneo, secondo quanto previsto dalle Linee guida



dell'Offerta formativa al paragrafo "competenze linguistiche".

Le modalità per il trasferimento da altri Corsi di studio o Atenei sono indicate nel Regolamento generale di Ateneo. Per l'iscrizione ad anni successivi al primo lo studente deve aver sostenuto esami convalidabili per almeno 24 cfu per l'ammissione al II anno di corso.

Il riconoscimento di CFU e l'esenzione totale o parziale dal sostenere insegnamenti presenti nel Manifesto degli studi sono di competenza del Consiglio di Corso di Studi.

#### **ARTICOLO 5**

##### **Opzione della Scelta nel corso Interclasse**

(art. 8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)

Non previsto.

#### **ARTICOLO 6**

##### **Calendario delle Attività Didattiche**

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Dipartimento/dal Consiglio della Scuola, ove costituita, prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola/Dipartimento e su quello del Corso di Studio nel rispetto del Calendario didattico di Ateneo.

#### **ARTICOLO 7**

##### **Tipologie delle Attività didattiche adottate**

In conformità dell'art. 29 del Regolamento didattico di Ateneo l'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: attività formative in presenza (lezione frontale, esercitazione in aula, laboratorio o biblioteca/archivio/museo, esercitazioni sul campo) e attività seminariali.

Il monte ore a disposizione dell'insegnamento, sulla base dei CFU assegnati, sarà distribuito tra le sopra citate voci. In ogni caso la prova di verifica finale sarà unica, non può essere articolata in prove distinte per i diversi moduli, e tenderà ad accertare il profitto complessivo dello studente.

Per le lezioni frontali la corrispondenza tra ore di lezione e CFU è la seguente: 60 ore per 12 cfu, 45 ore per 9 cfu, 30 ore per 6 cfu, 25 ore per le attività di Laboratorio (3 cfu).

#### **ARTICOLO 8**

##### **Altre attività formative**

Nel percorso formativo sono previste altre attività consistenti in Laboratori ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso, che prevedono prove di verifica finale. L'esito della verifica sarà espresso con un giudizio di "idoneo" o "non idoneo", senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

Il conseguimento dei CFU della disciplina conoscenza della lingua straniera, di cui art 10 c. 5 lett c del DM270/2004, si ottiene sostenendo una prova di lingua presso il [Centro Linguistico di Ateneo - CLA](#) con un giudizio di idoneità espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo", senza il



ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

Le modalità per il riconoscimento delle abilità o competenze linguistiche sono indicate nell'apposita pagina del Portale Unipa Gestione carriera dedicata alle abilità linguistiche

[Abilità Linguistiche | Università degli Studi di Palermo](#)

I tirocini curriculari, gestiti dalla piattaforma comune d'Ateneo, sono regolati da quanto illustrato sul sito web del Dipartimento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/didattica/stage.html>

## ARTICOLO 9

### Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal primo anno (o dal secondo in base al Piano di Studi), può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nell'Offerta formativa dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

L'inserimento di materie (a scelta libera e opzionali) deve essere effettuato dallo studente tramite Portale Studenti entro le finestre temporali di I e II semestre previste dal Calendario didattico di Ateneo, con le modalità specificate nella pagina del sito Unipa dedicata agli studenti iscritti/gestione carriera [Studenti | Università degli Studi di Palermo](#)

L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Corso di Studio, deve avvenire, di norma, entro e non oltre i 30 giorni successivi alla richiesta stessa.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità o cooperazione internazionale, dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

## ARTICOLO 10

### Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Ai sensi dell'Art. 11 c. 5 del Regolamento didattico di Ateneo, e come indicato nel DM 931 del 4 luglio 2024, i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento, come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario fino al numero massimo di CFU determinato dalla normativa vigente. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Le stesse attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

## ARTICOLO 11

### Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità tra insegnamenti.



## ARTICOLO 12

### **Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici**

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art. 3 del presente Regolamento.

Ai sensi dell'Art. 6 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo, la determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa è effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici dell'attività in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio. In ogni caso occorre assicurare un numero di crediti congruo a ciascuna attività formativa.

Le determinazioni di cui al precedente periodo sono sottoposte al parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti istituita presso il Dipartimento o presso la Scuola competente, ove costituita, come previsto dall'Art.15 del Regolamento didattico di Ateneo.

## ARTICOLO 13

### **Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame**

Per ciascuna attività didattica è prevista una prova d'esame orale e/o scritta volta a verificare la preparazione dello studente sugli argomenti trattati a lezione dal docente. Si reinvia per i dettagli alla scheda di ciascun insegnamento.

Per gli studenti iscritti in situazioni specifiche si rimanda a quanto previsto nell'apposita regolamentazione di Ateneo.

Le modalità di valutazione adottate, riportate nelle specifiche schede di insegnamento, devono essere congruenti con gli obiettivi di apprendimento attesi di ogni insegnamento e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

## ARTICOLO 14

### **Docenti del Corso di studio**

I docenti e i docenti di riferimento del Corso di studi, secondo quanto deliberato dal Dipartimento di riferimento relativamente a carico didattico e sostenibilità del Corso per ciascun anno accademico, sono indicati sul sito web del Corso con un link alla pagina personale di ciascun docente.

All. 5: *Nominativi dei docenti del Corso di Studi e docenti di riferimento*

## ARTICOLO 15

### **Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti in condizioni specifiche**

Agli studenti iscritti in condizioni specifiche così definiti nell'apposita regolamentazione di Ateneo (D.R. 10428/2024), impossibilitati alla frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Per specifiche necessità legate alla loro condizione potranno usufruire dell'assistenza dei servizi di tutoraggio del Corso di Studi e/o del Dipartimento.

Rimane l'obbligo di svolgere il tirocinio obbligatorio secondo le modalità stabilite.



## **ARTICOLO 16 ex 17**

### **Prova finale**

La prova finale consiste nella presentazione e discussione pubblica con una commissione di una tesi elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore, che mostri il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso. L'elaborato finale, che deve avere caratteristiche di originalità, può avere carattere sperimentale, teorico e progettuale o può essere un saggio breve su un tema mono o pluridisciplinare. Per particolari discipline la tesi può anche prevedere un prodotto multimediale. L'elaborato può essere redatto in una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano.

Le caratteristiche dell'elaborato finale e le modalità di svolgimento della prova finale sono stabilite nell'apposito Regolamento dell'esame finale di cui si è dotato il Corso di Studio, ai sensi della regolamentazione di Ateneo e di ulteriori specifiche normative delle Classi riportate nei DDMM 1648 e 1649/2023.

## **ARTICOLO 17**

### **Conseguimento della Laurea (Laurea Magistrale)**

Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento didattico di Ateneo, la Laurea Magistrale si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università. Il voto finale di Laurea Magistrale è espresso in cento decimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto nell'apposita regolamentazione di Ateneo e di corso di studio.

## **ARTICOLO 18**

### **Titolo di Studio**

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore Magistrale in *Scienze Storiche – Corso di Studio in Studi Storici, Antropologici e Geografici*.

## **ARTICOLO 19**

### **Certificazioni e Diploma Supplement**

Ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche.

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 37, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo)

Per altre tipologie di certificazioni, non specificamente indicate nel presente articolo, si rimanda all'art. 38 del RDA "Micro-credenziali e Open badge".



## ARTICOLO 20

### Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi dell'Art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo, ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento/ Scuola, ove costituita, in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica docenti studenti del Dipartimento o della Scuola, ove costituita, con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In sintesi, in relazione alle attività del corso di studio, la commissione paritetica esercita le seguenti funzioni, secondo quanto predisposto nelle Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità in Ateneo:

- a. verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;
- b. esprimere parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi specifici programmati;
- c. mettere in atto il monitoraggio dei processi e proporre eventuali azioni correttive in relazione alla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei Corsi di Studio;
- d. formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio, al Presidente della Scuola, ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.

## ARTICOLO 21

### Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, fatte salve le specifiche delle Commissioni AQ nei corsi di studio di ambito sanitario, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, nomina i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di applicare le procedure di qualità secondo quanto predisposto nelle Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità in Ateneo, di redigere il Rapporto di riesame ciclico del Corso di Studio e la SMA, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita



degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

## **ARTICOLO 22**

### **Valutazione dell'Attività Didattica**

La valutazione della didattica viene svolta acquisendo annualmente in forma anonima le opinioni degli studenti mediante rilevazioni effettuate con modalità on-line, utilizzando la sezione "portale studenti" del sito web di Ateneo. I risultati della rilevazione dell'opinione studenti sulla didattica, sia per i corsi che per i singoli docenti, sono disponibili nel sito web dei Corsi di Studio sotto il menù Qualità.

## **ARTICOLO 23**

### **Tutorato**

Tutti i docenti del Corso svolgono attività di tutorato nei confronti degli studenti, Il Consiglio del Corso di Studi designa tuttavia degli specifici docenti con il compito di coordinare le attività (All. 6 *Docenti tutor*)

## **ARTICOLO 24**

### **Aggiornamento e modifica del regolamento**

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento è proposto dal Consiglio di Corso di Studio e viene approvato dal Dipartimento di riferimento.

Successive modifiche dei Regolamenti sono approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.

Il Regolamento entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il Regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web del Dipartimento e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Didattica e Servizi agli studenti-Settore Programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei corsi di studio entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o modifica.

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al RDA e alle norme ministeriali e di Ateneo

## **Art. 25**

### **Riferimenti**

Dipartimento Culture e Società

Viale Delle Scienze ed. 15 – 90128 Palermo

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/>

Indirizzo internet

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/studistoricianthropologiciegeografici2325>

Offerta formativa dell'Ateneo:

<https://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/ricercaSemplice.seam>

All. 7 *Riferimenti*